



Consiglio Regionale del Molise  
Gruppo Consiliare Partito Democratico



**AL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE  
CONS. SALVATORE MICONE**

SEDE

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE  
ai sensi degli artt. 85 e seguenti del Regolamento interno del Consiglio Regionale del Molise**

**Oggetto: Utilizzo FONDI LEA per prestazione in favore dei disturbi dello spettro autistico.  
Chiarimenti al Presidente della Giunta Regionale.**

I sottoscritti consiglieri regionali, del gruppo consiliare del PD, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto regionale degli artt. 85-98 del Regolamento interno del Consiglio Regionale, propongono che venga iscritta all'odg del prossimo consiglio regionale la seguente interrogazione:

**PREMESSO CHE**

- l'autismo è un disturbo del neuro sviluppo che configura una disabilità complessa di natura neurobiologica, con esordi nei primi tre anni di vita che colpisce pervasivamente la comunicazione, la socializzazione ed il comportamento e può assumere espressività variabile durante l'intero ciclo della vita;
- le aree prevalentemente interessate da uno sviluppo alterato sono quelle relative alla comunicazione sociale, alla interazione sociale reciproca e al gioco funzionale e simbolico; in sintesi, i bambini affetti da autismo presentano compromissioni qualitative del linguaggio, anche molto gravi, fino ad una totale assenza di esso; manifestano incapacità o importanti difficoltà a sviluppare una reciprocità emotiva, sia con gli adulti che con i coetanei che si evidenzia attraverso comportamenti, atteggiamenti e modalità comunicative anche non verbali non adeguate all'età, al contesto o allo sviluppo mentale raggiunto; presentano interessi ristretti e comportamenti stereotipati e ripetitivi;
- le conoscenze sul disturbo autistico, secondo quanto descritto dall'International statistical classification of disease and related health problems (la classificazione internazionale delle malattie pubblicata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 1992) sono in continuo sviluppo e a quelle già note se ne aggiungono continuamente di nuove grazie allo studio costante dei ricercatori di tutto il mondo;
- le Istituzioni e l'opinione pubblica sono oggi molto più sensibili a questa sindrome, ma ancora molto bisogna fare per raggiungere un adeguato grado di consapevolezza che permetta di favorire e promuovere l'accrescimento di un intervento ordinato e sistematico a favore di soggetti affetti da questo disturbo e dalle loro famiglie;
- i servizi di neuropsichiatria infantile hanno, nel tempo, sviluppato sempre maggiori competenze cliniche e diagnostiche che hanno significativamente migliorato il livello e i tempi della prima diagnosi, mentre ancora critica è la situazione rispetto alla presa in carico clinica;
- la complessità del disturbo autistico rende particolarmente complessa l'adozione di modalità d'intervento adeguate; proprio a tali scopi, la disposizione legislativa all'esame definisce linee guida per la promozione e il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi sanitari, sociosanitari e sociali e, in particolare, definisce le forme, le modalità di accesso e di presa in carico, le metodologie degli interventi di diagnosi precoce, intensità della cura, l'abilitazione



Consiglio Regionale del Molise  
Gruppo Consiliare Partito Democratico

delle persone minori, adolescenti e adulte affette da disturbi dello spettro autistico, disturbi del comportamento e disabilità intellettiva e relazionale e degli interventi di sostegno alle loro famiglie;

### **VISTO CHE**

- l'autismo crea forti problematiche relazionali in ambito familiare e, perciò è proprio sulla famiglia che ricade l'onere più alto dell'assistenza, sia sul versante emotivo sia su quello economico: si tratta, infatti, di prestazioni sanitarie che il sistema di welfare pubblico non offre;
- le famiglie sono spesso lasciate sole determinando un grave impoverimento sociale, relazionale, economico e di disgregazione dello stesso tessuto familiare;
- l'autismo non presenta prevalenze geografiche e/o etniche, in quanto è stato descritto in tutte le popolazioni del mondo, di ogni razza o ambiente sociale; presenta, viceversa, una prevalenza di sesso, in quanto sembra colpire i maschi in misura da tre o quattro volte superiore rispetto alle femmine;

**FATTO PRESENTE CHE** l'obiettivo ben preciso della Regione Molise debba essere quello di individuare i destinatari delle azioni di tutela e degli stakeholder (cioè di coloro con i quali la Regione si dovrà relazionare e con cui condividere i percorsi migliori per la crescita delle persone con ASD e DPS), ai fini di superare l'idea dell'assistenzialismo istituzionale ed iniziare a guardare alle persone diversamente abili come risorse positive per il singolo e l'intera comunità sociale; dove il ruolo fondamentale per il raggiungimento di tale obiettivo alto è occupato dalla famiglia quale parte attiva nella elaborazione ed attuazione del progetto di vita delle persone con disturbi dello spettro autistico;

**CONSIDERATO CHE** la sindrome dello spettro autistico trova per la prima volta tutela in una legge nazionale, **la L. n. 134 del 18 agosto 2015**, dopo essere stata oggetto, per anni, di provvedimenti adottati a livello particolare, quali le delibere delle Giunte Regionali e le circolari emanate dall'INPS, che si compone di sei articoli, con valore per di più programmatico e di affermazione di principio, ma rappresenta in ogni caso un notevole passo, compiuto dall'ordinamento, nell'ambito della diagnosi e cura della patologia, in ausilio sia ai soggetti colpiti che alle persone che se ne occupano, come le famiglie; in particolare la legge:

- fa riferimento alle "famiglie", riferito alla relativa assistenza che la legge riconosce e tutela, termine inserito nella rubrica del nuovo provvedimento, in un momento storico dove, in ambito politico e sociale, e di rimando a livello normativo, il relativo concetto, come pure l'interpretazione, sta subendo un mutamento epocale;
- richiama quali finalità le previsioni della Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale Onu del 12 dicembre 2012;
- impegna l'Istituto Superiore di Sanità ad aggiornare le già note Linee Guida, ponendo quale parametro le conoscenze derivanti dalla letteratura scientifica e dalle buone pratiche interne ed internazionali;
- indica le politiche regionali in materia di disturbi dello spettro autistico, facendo salvo il rispetto degli equilibri di finanza già programmati, e tenuto conto del Patto per la salute 2014-2016: la patologia è stata quindi inserita nei cd. Lea (livelli essenziali di assistenza), ed in particolare le Regioni si dovranno far carico delle prestazioni relative alla diagnosi precoce, alla cura e al trattamento individualizzato, impiegando metodologie e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche;



Consiglio Regionale del Molise  
Gruppo Consiliare Partito Democratico

- impegna il Ministero della salute a promuovere lo sviluppo di progetti di ricerca afferenti alla conoscenza del disturbo dello spettro autistico, nonché le buone pratiche terapeutiche ed educative;

**RILEVATO CHE** in Molise era stata approvata dal Consiglio Regionale all'unanimità la Legge Regionale del 24 ottobre 2017, n.16, "Disposizioni regionali in materia di disturbi dello spettro autistico e disturbi pervasivi dello sviluppo";

**TENUTO CONTO CHE** la Corte costituzionale ne ha dichiarato la illegittimità costituzionale e conseguentemente ha annullato l'intera legge, per i motivi di cui al ricorso per legittimità costituzionale del Consiglio dei Ministri del 3 gennaio 2018;

**DATO ATTO CHE** in Molise, ad oggi, ancora non si attivano misure e terapie a valere sulle risorse dei LEA per prestazioni ABA in favore dei disturbi dello spettro autistico da parte della A.S.Re.M., come previsto dalla L. n. 134/2015;

**CONSIDERATO CHE** in questi anni le famiglie di coloro che sono affetti dai disturbi dello spettro autistico hanno in più casi e modi richiamato a tale impegno sia l'A.S.Re.M. che la Regione Molise;

**APPRESO CHE** le famiglie hanno azionato distinti procedimenti cautelari d'urgenza presso il Tribunale di Campobasso – Sezione Lavoro il quale ha definito tutti i procedimenti con ordinanze ex art. 669 quater – 700 c.p.c. di accoglimento totale con le quali ha condannato l'Asrem ad erogare in favore dei minori il trattamento riabilitativo con metodo ABA con presa in carico globale per n. 25 ore settimanali o a rimborsare le spese sostenute dai genitori per le cure ricevute presso altre strutture;

**TENUTO CONTO** che per la A.S.Re.M. deve occuparsi di tale gestione la S.S.D. di Neuropsicologia Infantile, sita in via Garibaldi 61, che è stata chiamata ad attivarsi per la "presa in carico globale" dei minori, ma che allo stato attuale nessun intervento concreto risulta avviato;

**PRECISATO CHE** l'A.S.Re.M. (SSD di NPI) ad oggi sembra non disporre di strutture adeguate, di personale specialistico con specifica formazione e certificazione ABA (fisioterapisti RBT, Analisti comportamentale BCBA, supervisori ABA con certificazione Board) come previsto dalla metodologia ABA; infatti la SSD di NPI cercherà di erogare il servizio con il personale interno (psicologo, educatore, logopedista, neuropsicomotricista) che pare non possedere adeguate competenze per praticare l'ABA e su tale punto il Tribunale di Campobasso nelle ordinanze ha già chiarito che "*...allo stato, le allegazioni addotte dalla resistente non appaiono tali da dare la prova (neppure) sommaria di tale possibilità riferendosi in memoria di progetti ed interventi diversi dalla attuazione del metodo ABA*";

**VISTE** le prerogative in materia di accreditamento di Strutture Sanitarie previste della Legge Regionale 24 giugno 2008, n. 18,

**APPRESO CHE** in Molise ci sono privati e Associazioni di volontariato che hanno sostituito le Strutture pubbliche e stanno sperimentando con i fondi propri, e con fondi provenienti da coloro che



Consiglio Regionale del Molise  
Gruppo Consiliare Partito Democratico

credono in questo settore e ci investono, dei centri riabilitativi che servono, ad oggi, oltre 30 soggetti di età evolutiva fino al diciottesimo anno, e mettono in trattamento con metodi validati dal Ministero della Salute e della Pubblica Istruzione, il metodo ABA, che pochi praticano in Italia, ma sul quale oggi si stanno concentrando le maggiori scuole di ricerca scientifica, gli Istituti di ricerca, le Università e anche alcune scuole che sperimentano, con risorse su progetti specifici;

per quanto sopra esposto i Consiglieri Regionali

### **INTERROGANO**

il Presidente della Regione Molise per sapere:

- quale sia la situazione, alla luce delle premesse, della gestione dei pazienti affetti da disturbi dello spettro autistico;
- come sono state ripartite le risorse dei LEA in merito alle prestazioni in favore dei disturbi dello spettro autistico, come previsto dalla L. 134/2015, e a quanto ammonta lo stanziamento;
- in che modo vengono usate le risorse dei Piani Sociali di Zona in merito all'autismo e a quanto ammontano le risorse stanziare nei diversi ATS per tali programmi, e che tipologia di azioni di intervento si prevedono;
- cosa intende fare la ASREM in merito alle ordinanze del Tribunale di Campobasso che prevedono la presa in carico immediata dei pazienti;
- cosa intende fare la ASREM in merito ai rimborsi delle spese - già oggetto di procedimenti di ingiunzione ad oggi pendenti presso il Tribunale di Campobasso - che i genitori hanno già sostenuto per garantire la continuità delle prestazioni presso le strutture private nel periodo successivo alle predette ordinanze;
- se è possibile modificare la L.R. 18/2008 dando possibilità ai privati che da anni svolgono tale servizio di accreditarsi al Sistema Sanitario Regionale.

*Campobasso, 05/08/2020*

Micaela Fanelli

Vittorino Facciolla